

Nuovo colpo alla 'ndrangheta nell'Astigiano

Vasta operazione dei Carabinieri in città, ma anche a Cuneo, Palermo, Rovigo e Pisa: 13 arresti, tra loro il fratello di Domenico Belfiore, condannato per l'omicidio di Bruno Caccia

Di Lorenzo Bertolucci



07 luglio 2023 Cinque anni fa l'indagine "Barbarossa" aveva inflitto un colpo durissimo alla 'ndrangheta nell'Astigiano. Non sufficiente, però, per disarticolare del tutto l'organizzazione mafiosa, troppo complessa ed estesa. Un "mare magnum", proprio come il nome scelto da Procura e Carabinieri del Nucleo investigativo di Asti per l'operazione scattata questa mattina. Tredici le persone arrestate nelle province di

Asti, Palermo, Rovigo, Pisa e Cuneo (8 in carcere e 5 agli arresti domiciliari). Nell'ambito del presente procedimento, risultano indagate, a vario titolo, complessive 25 persone, la cui posizione è tuttora al vaglio dell'autorità giudiziaria. L'attuale operazione ha disvelato la crescente affermazione della nota famiglia Lo Porto, a carico di alcuni componenti della quale sono stati contestati gravi episodi delittuosi. Tra i destinatari della misura, tra gli altri, figura anche Francesco Belfiore, cinquantenne, appartenente alla storica famiglia attiva nella provincia di Torino originaria di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), fratello minore del più noto Domenico, condannato in via definitiva per l'omicidio del Procuratore di Torino Bruno Caccia. Numerose le accuse nei confronti del gruppo: detenzione e spaccio di stupefacenti, estorsioni, il tentato omicidio di un pregiudicato albanese ad Asti nel 2017, nell'ambito di un regolamento di conti. Tra gli episodi contestati agli arrestati anche tre rapine in villa, messe a segno nelle province di Cuneo e Alessandria. Sempre il medesimo il modo di agire: si presentavano alla porta spacciandosi per carabinieri e poliziotti, poi armi in un pugno si facevano consegnare soldi e gioielli. www.rainews.it